

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 19 gennaio 2007 - Deliberazione N. 26  
 - Area Generale di Coordinamento N. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione  
**- Ulteriori modifiche al disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 316 del 04.03.2005, avente ad oggetto: "Norme per la realizzazione e l'accelerazione della spesa degli interventi di programma di difesa del suolo da eseguire sul territorio regionale" (con allegati).**

#### **PREMESSO**

- Che con disciplinare approvato con delibera Giunta regionale n. 5240 del 31.10.2002, come modificato con delibera Giunta Regionale n. 316 del 04.03.2005, sono state stabilite le norme per la realizzazione e l'accelerazione della spesa degli interventi di programma di difesa suolo da eseguire sul territorio regionale da parte dei Soggetti attuatori, facendo ricorso a finanziamenti delle leggi 183/1989, 267/1998, 179/2002 e fondi regionali;
- Che con il predetto provvedimento, altresì, è stata incardinata presso il Settore Difesa del Suolo una attività avente l'obiettivo di monitorare l'attuazione degli interventi, attraverso la corretta applicazione del disciplinare;
- Che il monitoraggio fin qui eseguito dal Settore Difesa del Suolo dimostra che le determinazioni assunte con la delibera Giunta regionale n.316/2005 sono valide ed efficaci, avendo le stesse effettivamente comportato una accelerazione della spesa degli interventi di programma di difesa del suolo;

#### **CONSIDERATO**

- Che il disciplinare di cui alla delibera Giunta regionale n. 316/2005 necessita di una revisione, conseguente alla entrata in vigore della Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (modifiche alle norme generali sull'azione amministrativa), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici) ad esclusione delle disposizioni regolamentari vigenti nei limiti di compatibilità con il predetto codice;
- Che in sede di applicazione del disciplinare è emerso che alcuni Soggetti attuatori non sono riusciti ad incantierare gli interventi di difesa del suolo nel rispetto dei tempi stabiliti, determinandosi, in tal modo, le condizioni per l'automatica revoca del finanziamento e l'impossibilità di una riprogrammazione dell'intervento stesso;
- Che, in alcuni casi, i ritardi nell'incantieramento degli interventi non sono imputabili al Soggetto attuatore ma, ad esempio, al tardivo rilascio dei pareri da parte degli Enti e delle Istituzioni preposte alla tutela dei vincoli (in fase di progettazione), oppure alla lungaggine che consegue all'applicazione del "protocollo di legalità" con la Prefettura (in fase di appalto), per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici;
- Che, in alcuni altri casi, l'attuale impossibilità di una riprogrammazione dell'intervento revocato, può determinare il permanere delle condizioni di elevato rischio per le quali l'intervento stesso era stato programmato;

#### **RITENUTO**

- Che nei predetti casi, per il principio generale di efficienza, economicità, efficacia, razionalizzazione, semplificazione e snellimento del procedimento amministrativo, previa modifica delle disposizioni contenute nel disciplinare approvato con delibera Giunta regionale n. 316/05, debba potersi consentire:
  - a) l'incantieramento di quegli interventi la cui progettazione sia in avanzata fase tecnico-amministrativa;
  - b) la riprogrammazione di quegli interventi per i quali permangono le condizioni di rischio per le quali l'intervento stesso era stato programmato;
- Che alla riprogrammazione degli interventi possa procedersi a mezzo di apposito protocollo d'intesa tra il Soggetto attuatore, la Regione Campania e l'Autorità di Bacino competente, sottoscritto utilizzando lo schema, redatto in conformità ai suggerimenti del Settore Consulenza Legale e Documentazione formulati con nota prot.0592840 del 10.07.2006, ed allegato alla presente delibera (allegato n. 4);

Tutto ciò premesso, propone e la Giunta, in conformità a voto unanime

### **DELIBERA**

Per i motivi in premessa e che si intendono qui integralmente riportati e trascritti

1. Di approvare le modifiche al disciplinare approvato con Delibera G. R. n° 316/2005, come riportato nell'allegato testo coordinato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare lo schema di protocollo d'intesa (allegato 4) e la rimodulata scheda 1R – 3R, come in allegato alla presente deliberazione;
3. Di demandare al Dirigente del Settore Difesa del Suolo la sottoscrizione dei singoli protocolli d'intesa per la riprogrammazione degli interventi, utilizzando l'allegato schema (allegato n.4);
4. Le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC;
5. Di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 15 LL. PP. ed ai Settori Difesa del Suolo, Entrate e Spesa, Bilancio, al BURC ed al sito [www.regione.campania.it/difesa-suolo/normativa](http://www.regione.campania.it/difesa-suolo/normativa).

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Valiante*

**ALLEGATO 4****Protocollo d'Intesa**

Il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_, negli uffici \_\_\_\_\_;

**TRA**

La Regione Campania – C.F. n° 811990639, rappresentata da \_\_\_\_\_;

**E**

Il Soggetto attuatore dell'intervento (Amministrazione Provinciale/ Comune/ Consorzio/ ecc. di \_\_\_\_\_), rappresentata da \_\_\_\_\_;

**E**

L'Autorità di Bacino del \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_;

**PREMESSO**

- **Che** con provvedimento ministeriale del \_\_\_\_\_ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del \_\_\_\_\_, è stato approvato il programma di interventi per le aree a rischio, per gli anni \_\_\_\_\_, della Regione Campania di cui alla legge \_\_\_\_\_, tra i quali è inserito l'intervento “ \_\_\_\_\_” per l'importo di € \_\_\_\_\_ da realizzare nel Comune di \_\_\_\_\_;
- **Che** l'intervento in argomento è identificato, presso il Settore Difesa del Suolo regionale, nell'apposito elenco del monitoraggio degli interventi finanziati con legge \_\_\_\_\_ con i seguenti codici identificativi: CUP \_\_\_\_\_, CP \_\_\_\_\_;
- **Che** Soggetto attuatore dell'intervento è \_\_\_\_\_;
- **Che** il Settore Difesa del Suolo Regionale, con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ha attivato, nei confronti del Soggetto attuatore (Amministrazione Provinciale/ Comune/ Consorzio/ ecc. di \_\_\_\_\_), le procedure per la realizzazione dell'intervento, richiamandosi al Disciplinare approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.5240 del 31.10.2002 e s.m.i.;
- **Che** il Soggetto attuatore (Amministrazione Provinciale/ Comune/ Consorzio/ ecc. di \_\_\_\_\_) non avendo proceduto all'incantieramento delle opere entro i termini stabiliti dal predetto Disciplinare è stato colpito da revoca del finanziamento come stabilito dall'articolo 10. comma 1) lettera a), dello stesso Disciplinare;
- **Che** il Soggetto attuatore (Amministrazione Provinciale/ Comune/ Consorzio/ ecc. di \_\_\_\_\_) con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ha rappresentato che l'intervento da realizzare si colloca in un programma di difesa del territorio dal rischio idrogeologico;
- **Che** l'Autorità di bacino \_\_\_\_\_, ha ritenuto l'intervento ancora prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di difesa del territorio dal rischio idrogeologico.

**CONSIDERATO**

- **Che** il Soggetto attuatore (Amministrazione Provinciale/ Comune/ Consorzio/ ecc. di \_\_\_\_\_), con la predetta nota \_\_\_\_\_ ha, inoltre, rappresentato la necessità di addivenire ad una intesa di programma per consentire la riprogrammazione e realizzazione dell'intervento;
- **Che** l'intervento di cui trattasi riguarda la realizzazione di opere atte ad eliminare ovvero mitigare il rischio idrogeologico accertato e confermato sul territorio.

**RITENUTO**

- **Che** avvalendosi dei disposti dell'art. 15 della legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., in base alla quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività d'interesse comune, si rende necessario pervenire alla formalizzazione della presente intesa per concordare i termini per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, attività che corrispondono ad un comune interesse finalizzato alla salvaguardia, difesa e governo del territorio;
- **Che**, alla luce dei principi di efficienza, efficacia, economicità, e razionalizzazione dell'azione amministrativa, si ritiene opportuno che la Pubblica Amministrazione adotti tutte le misure necessarie alla semplificazione ed allo snellimento dei procedimenti amministrativi di competenza.

Tutto ciò premesso, le costituenti parti, di seguito denominate Regione, Autorità di bacino e Soggetto attuatore, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Difesa del Suolo,

**Convengono e stipulano quanto segue****Art. 1) Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.

**Art. 2) Oggetto della intesa**

L'intesa ha per oggetto la rinegoziazione del termine di incantieramento delle opere per la realizzazione dell'intervento " \_\_\_\_\_ " approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del \_\_\_\_\_, con deliberazione n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – programma \_\_\_\_\_ ", per l'importo di € \_\_\_\_\_, allocato alla U.P.B. \_\_\_\_\_ – Difesa Suolo, capitolo \_\_\_\_\_, Codice Bilancio \_\_\_\_\_, Codice Gestionale \_\_\_\_\_, della spesa del bilancio gestionale per l'anno \_\_\_\_\_, ed avviato dalla Regione Campania con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

**Art. 3) Modalità di attuazione.**

La gestione dell'intervento, dall'affidamento dell'incarico di progettazione, alla completa realizzazione, è attuata dal (Amministrazione Provinciale/ Comune/ Consorzio/ ecc. di \_\_\_\_\_) quale Soggetto attuatore dell'intervento, in sintonia all'articolo 6 del Disciplinare approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 5240 del 31.10.2002 e s.m.i., che regola gli interventi di programma di cui alla legge \_\_\_\_\_.

**Art. 4) Incantieramento dei lavori e durata della intesa**

L'incantieramento delle opere, oggetto della presente intesa, fermo restando quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo, deve avvenire entro i termini fissati dall'articolo 7 commi 1 e 2 del Disciplinare, che decorreranno dal giorno di stipula del presente accordo.

L'intesa decorre dal giorno della stipula con termine a due anni successivi al verbale di ultimazione dei lavori.

**Art. 5) Ammissibilità degli oneri, trasferimento risorse**

La responsabilità della gestione finanziaria dell'intervento è affidata al Soggetto attuatore (Amministrazione Provinciale/ Comune/ Consorzio/ ecc. di \_\_\_\_\_) che curerà, nell'ambito della propria autonomia, l'avvio e conclusione di tutte le procedure necessarie per l'affidamento a terzi, ivi comprese la stipula di contratti e il pagamento dei corrispettivi in osservanza delle disposizioni del predetto Disciplinare.

Napoli, li \_\_\_\_\_

**Regione Campania** \_\_\_\_\_

**Soggetto attuatore** \_\_\_\_\_

**Autorità di Bacino del** \_\_\_\_\_

**Ulteriori modifiche al disciplinare approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 316 del 04.03.2005, avente ad oggetto: “Norme per la realizzazione e l’accelerazione della spesa degli interventi di programma di difesa del suolo da eseguire sul territorio regionale” (con allegati).**

**RELAZIONE**

Con disciplinare approvato con delibera di Giunta regionale n. 5240 del 31.10.2002, come modificato con delibera di Giunta regionale n. 316 del 04.03.2005, sono state stabilite le norme per la realizzazione e l’accelerazione della spesa degli interventi di programma di difesa suolo da eseguire sul territorio regionale da parte dei Soggetti attuatori, facendo ricorso a finanziamenti delle leggi 183/1989, 267/1998, 179/2002 e fondi regionali;

Con il predetto provvedimento, altresì, è stata incardinata presso il Settore Difesa del Suolo una attività avente l’obiettivo di monitorare l’attuazione degli interventi, attraverso la corretta applicazione del disciplinare.

Il monitoraggio fin qui eseguito dal Settore Difesa del Suolo dimostra che le determinazioni assunte con la delibera di Giunta regionale n. 316/2005 sono valide ed efficaci, avendo le stesse effettivamente comportato una accelerazione della spesa degli interventi di programma di difesa del suolo.

Tali determinazioni, tuttavia, necessitano di una revisione, conseguente alla entrata in vigore della Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (modifiche alle norme generali sull’azione amministrativa), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici) ad esclusione delle disposizioni regolamentari vigenti nei limiti di compatibilità con il predetto codice.

In sede di applicazione del disciplinare, inoltre, è emerso che alcuni soggetti attuatori non sono riusciti ad incantierare gli interventi di difesa del suolo nel rispetto dei tempi stabiliti con la delibera di Giunta regionale n. 316/2005, determinandosi, in tal modo, le condizioni per l’automatica revoca del finanziamento e l’impossibilità di una riprogrammazione dell’intervento stesso.

Si riscontrano, tuttavia, casi nei quali i ritardi nell’incantieramento degli interventi non sono imputabili al Soggetto attuatore ma, ad esempio, al tardivo rilascio dei pareri da parte degli Enti e delle Istituzioni preposte alla tutela dei vincoli (in fase di progettazione), oppure alla lungaggine che consegue all’applicazione del “protocollo di legalità” con la Prefettura (in fase di appalto), per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici.

In alcuni altri casi, l’attuale impossibilità di una riprogrammazione dell’intervento revocato, determina il permanere delle condizioni di elevato rischio per le quali l’intervento stesso era stato programmato.

Nei predetti casi, per il principio generale di efficienza, efficacia, economicità, razionalizzazione, semplificazione e snellimento del procedimento amministrativo, previa modifica delle disposizioni contenute nel disciplinare approvato con delibera di Giunta regionale n. 316/2005, si ritiene di dover consentire:

- l’incantieramento di quegli interventi la cui progettazione sia in avanzata fase tecnico-amministrativa;
- la riprogrammazione di quegli interventi per i quali permangono le condizioni di rischio per le quali l’intervento stesso era stato programmato;

Alla riprogrammazione degli interventi, inoltre, si ritiene che possa procedersi a mezzo di apposito protocollo d’intesa tra il Soggetto attuatore, la Regione Campania e l’Autorità di bacino competente, sottoscritto utilizzando uno schema tipo, redatto in conformità ai suggerimenti del Settore Consulenza Legale e Documentazione formulati con nota prot.0592840 del 10.07.2006;

Per quanto sopra detto, con la presente proposta di delibera, si provvede ad una modifica delle disposizioni contenute nel disciplinare approvato con delibera di Giunta regionale n. 316/2005 per:

- revisionarle alla luce della subentrata legislazione, come sopra richiamata;
- modificarle negli articoli che impongono una automatica revoca anche per quegli interventi i cui ritardi non siano imputabili ad inadempienza del Soggetto attuatore;
- modificarle negli articoli che impongono l'impossibilità di riprogrammazione anche per quegli interventi per i quali permangono le condizioni di rischio per le quali l'intervento stesso era stato programmato.

Le principali modifiche sono qui di seguito specificate:

- All'articolo 7, si sopprime il ricorso al Commissario ad acta, in considerazione della recente giurisprudenza che dispone il potere di deroga solo ad alcune fattispecie di rilevante importanza. Inoltre, per i principi di efficienza, economicità, efficacia, razionalizzazione, semplificazione e snellimento del procedimento amministrativo, si consente il differimento del termine di incantieramento dei lavori, fino ad un massimo improrogabile di 180 giorni, per quegli interventi i cui ritardi nell'attuazione non sono imputabili ad inadempienza del Soggetto attuatore, laddove sia disponibile una progettazione in avanzata fase tecnico-amministrativa.
- All'articolo 10, il termine per l'approvazione del certificato di collaudo è modificato in anni due, come previsto dalla normativa vigente sui lavori pubblici. Inoltre, si introduce la previa comunicazione di avvio del procedimento, sui provvedimenti di revoca.
- All'articolo 11, si sopprimono i commi che impedivano la riprogrammazione dell'intervento. Inoltre, per gli interventi colpiti da revoca del finanziamento, laddove permangono le condizioni di rischio per le quali l'intervento stesso era stato programmato, se ne consente la riprogrammazione a mezzo di apposito protocollo d'intesa tra il soggetto attuatore, la Regione Campania e la competente Autorità di bacino, il cui schema è stato predisposto sulla scorta dei suggerimenti formulati dal Settore Consulenza Legale e Documentazione con nota prot. 0592840 del 10.07.2006.
- All'articolo 14, comma 7. si precisa che le economie accertate dal Settore Difesa del Suolo, in sede di rendicontazione finale definitiva, e non richieste dal Soggetto attuatore ovvero quelle per cui non vi è stato assenso all'utilizzo da parte del predetto Settore, devono essere riallocate dal Settore Entrate e Spese sui medesimi capitoli di provenienza della UPB 1.1.1 – Difesa del Suolo, per essere destinate alla realizzazione/completamento di interventi rientranti in aree definite a rischio idrogeologico, come previsto dalle leggi di finanziamento con vincolo di destinazione.

Il Dirigente del Settore  
Dr. Geol. Italo Giulivo



REGIONE CAMPANIA  
SETTORE  
DIFESA SUOLO

**PROGRAMMA INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO**

Scheda verifica e monitoraggio (Alleg.1R - art.12, lett. b)

Aggiornamento al

<b>IDENTIFICATIVI</b>	TITOLO <input style="width:100%;" type="text"/>			
	CUP <input style="width:150px;" type="text"/>	CP <input style="width:150px;" type="text"/>		
<b>TIPOLOGIA</b>	Tipo intervento		Rischio/Pericolosità/Altro(definire)	
	Manutenzione	Strutturale	R1	P3
	idraulico	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	frana	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	idrogeologico	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	coste	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	spiagge	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
monitoraggio	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<b>AREA TERRITORIALE</b>	PROVINCIA/E <input style="width:150px;" type="text"/>			
	COMUNE/I <input style="width:600px;" type="text"/>			
	AUTORITA' DI BACINO COMPETENTE <input style="width:350px;" type="text"/>			
<b>FINANZIAMENTO</b>	DECRETO/I MINISTERIALI		DELIBERA/E GIUNTA REGIONALE	
	DECRETO/I MINISTERIALI	<input type="text"/>	Delibera G.R	<input type="text"/>
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Delibera G. R. n.	<input type="text"/>
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Delibera G. R. n.	<input type="text"/>
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Delibera G. R. n.	<input type="text"/>
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Delibera G. R. n.	<input type="text"/>
<b>IMPORTO FINANZIAMENTO</b>		€ -	<b>IMPORTO FINANZIAMENTO</b>	€ -
<b>FONTI</b>	<input type="text"/> SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI: L.183/89		Anni	<input type="text"/>
	<input type="text"/> INTERVENTI ART. 1, COMMA 2) L. 267/1998		Anni	<input type="text"/>
	<input type="text"/> INTERVENTI STRATEGICI: L. 183/89		Anni	<input type="text"/>
	<input type="text"/> INTERVENTI Ig. 179/2002		Anno	<input type="text"/>
	<input type="text"/> INTERVENTI SU FONTI REGIONALI	Delibera G. R. n.	<input type="text"/>	del <input type="text"/>
	<input type="text"/> ALTRO (specificare)	Atto	<input type="text"/>	del <input type="text"/>
	<input type="text"/> ALTRO (specificare)	Atto	<input type="text"/>	del <input type="text"/>
	<input type="text"/>		<input type="text"/>	del <input type="text"/>

Selezionare la sola voce che interessa

Il Responsabile del procedimento

Addetto/i all'accertamento



**REGIONE CAMPANIA**  
**SETTORE**  
**DIFESA SUOLO**

**PROGRAMMA INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO**  
 Scheda verifica e monitoraggio (Alleg.1R - art.12, lett. b)  
 Aggiornamento al

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Comune di Furore		Part. IVA		Banco Lg. Reg. 51/78	Sede:		
			Cod. Fisc.			c/c		
			Tel.			ABI		
			fax			CAB		
		Cell. Resp. Pr.						
		e.mail						
<b>PROVVEDIMENTI INDIVIDUAZIONE</b>			Decreto ministeriale	n.	<input type="text"/>	del	<input type="text"/>	
			Comunicazione regionale	n.	<input type="text"/>	del	<input type="text"/>	
			Decreto regionale	n.	<input type="text"/>	del	<input type="text"/>	
<b>RESPONSABILI ATTUAZIONE</b>					Atto	n.	del	
	Commissario ad acta*							
	Responsabile procedimento							
	Progettisti							
	Geologo							
	Attività geologiche-tecniche							
	Direzione lavori							
	Coordinatore sicurezza							
	Collaudatore/i Amm.vo/i**							
	Collaudatore statico**							
	Impresa esecutrice							
Subappaltatore								
Altro								
* In caso di richiesta di commissario								
** ai sensi articolo 188 D.Lgs 554/1999 (Regolamento LL.PP.)								
<b>PROGETTAZIONE</b>			Interna	Esterna	Affidata il	Approvata		
	PRELIMINARE		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Atto	n.	del
	DEFINITIVA		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	ESECUTIVA		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>ESPROPRI</b>	In corso		Eseguite	Non necess.				
	Occupazioni	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>				
	Espropri	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Contenzioso	<input type="text"/>		
	servitù	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>				

Selezionare la voce che interessa

Il Responsabile del procedimento

Addetto/i all'accertamento



**REGIONE CAMPANIA**  
**SETTORE**  
**DIFESA SUOLO**

**PROGRAMMA INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO**  
 Scheda verifica e monitoraggio (Alleg.1R - art.12, lett. b)  
 Aggiornamento al

PRINCIPALI PARERI		no	si	Atto	n.	del
	CONFERENZA PROGRAMMATICA					
	CONFERENZA DEI SERVIZI					
	PARERE AUTORITA' DI BACINO					
	PARERE SOVRINTENDENZA BB.AA.SS.					
	PARERE SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA					
	PARERE IDROGEOLOGICO					
	PARERE GENIO CIVILE					
	PARERE C.T.R. o parere ex art.37 Dlg 96/99					
	VALIDAZIONE PROGETTO ex art. 47 DPR554/99					
ALTRO						

QUADRO ECONOMICO PROGETTO	Quadro economico	Progetto	prelim./defin./esecutivo	post-appalto	variante
		Approvazione	Del n. del	D. D. regionale n. /	Del n. del
	LAVORI				
	ONERI DI SICUREZZA*				
	Totale	€	-	€	-
	SOMME A DISPOSIZIONE				
	Indagini geologico-tecniche (max 4%)**				
	Spese generali (max 10% finanz.)				
	Espropri				
	Imprev. - lavori econom. (max 5% lavori)				
	I.V.A. complessiva				
	Collaudi				
	Altro (pubblicità)				
	Totale somme a disposizione	€	-	€	-
	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	€	-	€	-
	Fondo accertamenti art. 15 (1%finanz.)		€	-	€
	Economie		€	-	€
	<b>FINANZIAMENTO</b>		€	-	€
	* da determinarsi in riferimento alle disposizioni vigenti in materia e non in percentuale				
	** spese imprenditoriali ad esclusione dello studio geologico (art. 8. comma 1, lettera b, disciplinare)				

Breve relazione tecnica descrittiva del fenomeno ed opere da realizzare.	Progetto:	preliminare	definitivo	esecutivo

Il Responsabile del procedimento

Addetto/i all'accertamento



**REGIONE CAMPANIA**  
**SETTORE**  
**DIFESA SUOLO**

**PROGRAMMA INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO**  
 Scheda verifica e monitoraggio (Alleg.1R - art.12, lett. b)  
 Aggiornamento al

<b>AFFIDAMENTO</b>	GARA D'APPALTO: Classifica e categoria ai sensi DPR 25.01.2000 n. 34 <input type="text"/>				
	MODALITA'	<input type="text"/>			
	GARA TENUTA IL	<input type="text"/>	BANDO PUBBLICATO SU <input type="text"/>		
	IMPRESA AGGIUDICATARIA	<input type="text"/>			
	IMPORTO A BASE D'ASTA	<input type="text"/>	IMPORTO AGGIUDICATO € <input type="text"/> -		
	SICUREZZA	<input type="text"/>	RIBASSO <input type="text"/> IMPORTO CONTRATTO € <input type="text"/> -		
<b>APERTURA CANTIERI</b>	DATA FISSATA APERTURA CANTIERI	<input type="text"/>	nota regionale n. / del <input type="text"/>		
	PROROGA AL*	<input type="text"/>	concessa con nota regionale n. / del <input type="text"/>		
	DATA CONSEGNA LAVORI	<input type="text"/>	DATA EFFETTIVO INIZIO LAVORI <input type="text"/>		
	* Il termine non può superare di quattro mesi quello già fissato per l'apertura cantieri con nota regionale				
<b>CONTRATTO</b>	Rep. n.	<input type="text"/>	del <input type="text"/>		
	registrato a	<input type="text"/>			
		il	<input type="text"/>		
		rep.	<input type="text"/>		
	TEMPO ESECUZIONE LAVORI (giorni)	<input type="text"/>	DATA CONTRATTUALE FINE LAVORI <input type="text"/>		
<b>SOSPENSIONI - RIPRESE - PROROGHE</b>	Sospensioni (motivi)		dal	al	gg
	a)				0
	b)				0
	c)				0
	d)				0
	e)				0
	Proroghe (motivi)				
	a)				
	b)				
	AUMENTO TEMPO ESECUZIONE (sosp.+ pror.) giorni		<input type="text" value="0"/>	TERMINE ULTIMO:giorno	
N.B. Le sospensioni non possono superare un periodo di 24 mesi					

Il Responsabile del procedimento

Addetto/i all'accertamento



**REGIONE CAMPANIA**  
**SETTORE**  
**DIFESA SUOLO**

**PROGRAMMA INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO**  
 Scheda verifica e monitoraggio (Alleg.1R - art.12, lett. b)  
 Aggiornamento al

VARIANTI	TIPOLOGIA:	Art. 25	comma 1	lettera "a"				
				lettera "b"				
				lettera "b bis"				
				lettera "c"				
				lettera "d"				
			comma 3	1° periodo				
				2° periodo				
	RICHIESTA DI VARIANTE nota n.		<input type="text"/>	del	<input type="text"/>			
	NULLA-OSTA REGIONALE: nota n.		<input type="text"/>	del	<input type="text"/>			
	Altri eventuali Nulla-osta		AUTORITA' DI BACINO nota n.	<input type="text"/>	del	<input type="text"/>		
		GENIO CIVILE nota n.	<input type="text"/>	del	<input type="text"/>			
				n°	<input type="text"/>	del	<input type="text"/>	
ATTO APPROVAZIONE SOGGETTO ATTUATORE		<input type="text"/>						
IMPORTO CATEGORIE LAVORI VARIATE		Percentuale	<input type="text"/>	<input type="text"/>				
IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE VARIATE		Percentuale	<input type="text"/>	<input type="text"/>				
IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO VARIATO		<input type="text"/>						
TEMPO AGGIUNTIVO giorni		<input type="text"/>	DATA COMPLETAMENTO		<input type="text" value="#VALORE!"/>			

Contrassegnare la sola voce di interesse

A. AGGIUN.	Rep. n.	<input type="text"/>	del	<input type="text"/>			
	registrato a	<input type="text"/>			il	<input type="text"/>	rep. <input type="text"/>

**Breve relazione sulle opere variate e motivazione:**

Il Responsabile del procedimento

Addetto/i all'accertamento



REGIONE CAMPANIA  
SETTORE  
DIFESA SUOLO

PROGRAMMA INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO  
Scheda verifica e monitoraggio (Alleg. 1R - art. 12, lett. b)  
Aggiornamento al

<b>SPESA DETERMINATA (SINTESI SCHEDE 3R)</b>	<b>IMPORTO LAVORI</b> (Rigo 27 pag. 3) <input type="text"/>	
	<b>IMPORTO INTERVENTO</b> (Rigo 37 pag. 3) <input type="text"/>	
	LAVORI ED ONERI SICUREZZA	€ -
	SOMME A DISPOSIZIONE	
	Indagini geologico-tecniche	€ -
	Spese generali	€ -
	Espropri	€ -
	Imprevisti - Lavori in economia	€ -
	Collaudi	€ -
	Altro	€ -
	I.V.A.	€ -
Totale somme a disposizione	€ -	
<b>Totale spesa</b>		<b>€ -</b>
<b>INDICATORI</b>	% avanzamento lavori: percentuale lavori eseguiti anche se non ancora contabilizzati	<input type="text"/>
	% avanzamento contabile lavori: R14/R11	#DIV/0!
	% avanzamento spesa: R24/ R12	#DIV/0!
	% avanzamento pagamenti: totale spesa/totale accreditato (Rigo 24/Rigo 52)	#DIV/0!
<b>ULTIMAZIONE - COLLAUDO</b>	DATA STABILITA PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI (Contratto, sospensioni, varianti, proroghe)	#VALORE! <input type="text"/>
	VERBALE ULTIMAZIONE del <input type="text"/>	
	VERBALE COLLAUDO/CERTIFICATO REG. ESECUZ. EMESSO IL <input type="text"/> Importo <input type="text"/>	
	ATTO APPROVAZIONE <input type="text"/> n° <input type="text"/> del <input type="text"/>	
<b>PAGAMENTI</b>	IMPEGNO BIL. REG. - D. D. n. <input type="text"/> del <input type="text"/> Importo <input type="text"/>	
		Capitolo <input type="text"/>
		Impegno n° <input type="text"/> del <input type="text"/>
	Anticipazione 10%	Dec. Dir. n. <input type="text"/> del <input type="text"/>
	1° Acconto 40%	Dec. Dir. n. <input type="text"/> del <input type="text"/>
	2° Acconto 40%	Dec. Dir. n. <input type="text"/> del <input type="text"/>
	Rata adeguamento (variante)	Dec. Dir. n. <input type="text"/> del <input type="text"/>
	Rata saldo 10%	Dec. Dir. n. <input type="text"/> del <input type="text"/>
	<b>TOTALE ACCREDITATO</b>	<b>€ -</b>
	Competenze art.15	Dec. Dir. <input type="text"/>
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>€ -</b>	

Il Responsabile del procedimento

Addetto/i all'accertamento



REGIONE CAMPANIA  
SETTORE  
DIFESA SUOLO

PROGRAMMA INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO  
Scheda verifica e monitoraggio (Alleg.1R - art.12, lett. b)  
Aggiornamento al

<b>SPESA DETERMINATA (SINTESI SCHEDE 3R)</b>	<b>IMPORTO LAVORI</b> (Rigo 27 pag. 3)	<input type="text"/>
	<b>IMPORTO INTERVENTO</b> (Rigo 37 pag. 3)	<input type="text"/>
	LAVORI ED ONERI SICUREZZA	€ <input type="text"/> -
	SOMME A DISPOSIZIONE	
	Indagini geologico-tecniche	€ <input type="text"/> -
	Spese generali	€ <input type="text"/> -
	Espropri	€ <input type="text"/> -
	Imprevisti - Lavori in economia	€ <input type="text"/> -
	Collaudi	€ <input type="text"/> -
	Altro	€ <input type="text"/> -
	I.V.A.	€ <input type="text"/> -
Totale somme a disposizione	€ <input type="text"/> -	
<b>Totale spesa</b>		<b>€ <input type="text"/> -</b>
<b>INDICATORI</b>	% avanzamento lavori: percentuale lavori eseguiti anche se non ancora contabilizzati	<input type="text"/>
	% avanzamento contabile lavori: R14/R11	<b>#DIV/0!</b>
	% avanzamento spesa: R24/ R12	<b>#DIV/0!</b>
	% avanzamento pagamenti: totale spesa/totale accreditato (Rigo 24/Rigo 52)	<b>#DIV/0!</b>
<b>ULTIMAZIONE - COLLAUDO</b>	DATA STABILITA PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI (Contratto, sospensioni, varianti, proroghe)	<b>#VALORE!</b>
	VERBALE ULTIMAZIONE del <input type="text"/>	
	VERBALE COLLAUDO/CERTIFICATO REG. ESECUZ. EMESSO IL <input type="text"/> Importo <input type="text"/>	
	ATTO APPROVAZIONE <input type="text"/> n° <input type="text"/> del <input type="text"/>	
<b>PAGAMENTI</b>	IMPEGNO BIL. REG. - D. D. n. <input type="text"/> del <input type="text"/>	Importo <input type="text"/>
		Capitolo <input type="text"/>
		Impegno n° <input type="text"/> del <input type="text"/>
	Anticipazione 10%	<input type="text"/>
	1° Acconto 40%	<input type="text"/>
	2° Acconto 40%	<input type="text"/>
	Rata adeguamento (variante)	<input type="text"/>
	Rata saldo 10%	<input type="text"/>
	<b>TOTALE ACCREDITATO</b>	<b>€ <input type="text"/> -</b>
	Competenze art.15	<input type="text"/>
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>€ <input type="text"/> -</b>	
Il Responsabile del procedimento		<input type="text"/>
Addetto/i all'accertamento		<input type="text"/>



**REGIONE CAMPANIA**  
**SETTORE**  
**DIFESA SUOLO**

**PROGRAMMA INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO**  
 Scheda verifica e monitoraggio (Alleg.1R - art.12, lett. b)  
 Aggiornamento al

<b>RENDICONTAZIONE</b>	ATTO DI APPROVAZIONE <input type="text"/>	n.	<input type="text"/>	del	<input type="text"/>	
	TERMINE DI APPROVAZIONE (Disposizione Regionale)*					
	<b>Quadro di sintesi</b>	Finale provvisorio	<input type="text"/>			
		Finale definitivo	<input type="text"/>			
	<b>FINANZIAMENTO</b>		€	-		
	<b>IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO**</b>		€	-		
<b>ECONOMIE</b>		€	-			

\*la data di approvazione non deve superare due anni dall'ultimazione dei lavori (art. 10. comma 1, lett. f) disciplinare  
 \*\* l'importo deve corrispondere con quello della scheda 3R

(Selezionare gli atti allegati alla presente scheda (SI), quelli non disponibili (NO) quelli trasmessi (INVIATO))

	SI	NO	INVIATO	FINALITA'
n. 1 NOMINA RUP (art. 3 disciplinare)				Accredito rata 10%
n. 2 COMUNICAZIONE AVVIO PROGETTAZIONI (Art. 3 disciplinare)				
n. 3 RISULTATI CONFERENZA PROGRAMMATICA (Art. 5 disciplinare)				
n. 4 ATTO APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE				Accredito rata 40%
n. 5 CERTIFICAZIONE R. P. ACQUISIZIONE PARERI (A.B., CTR, conf., etc)				
n. 6 VERBALE VALIDAZIONE PROGETTO (art. 47 DPR. 554/99)				
n. 7 ATTO APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E Q. E.				
n. 8 PROGETTO (Relaz.- C. M.- Planim interv. 1:2.000, foto)				
n. 9 ATTO AGGIUDICAZIONE LAVORI E VERBALE				Accredito rata 40%
n. 10 CONTRATTO				
n. 11 VERBALE DI CONSEGNA				Accredito rata 40%
n. 12 SCHEDE ECONOMICHE COMPILATE				
n. 13 DOCUMENTAZIONE SPESA				Accredito rata 40%
n. 14 CERTIFICATO ULTIMAZIONE LAVORI				
n. 15 CERTIFICATO COLLAUDO/ REGOLARE ESECUZIONE				
n. 16 CONTO FINALE				Accredito saldo provvisoria
n. 17 RENDICONTO FINALE PROVVISORIO-schede 1R-3R approvate				
n. 18 DICHIARAZIONE SUGLI OBIETTIVI - art.12, lettera f) disciplinare				saldo finale
n. 19 RENDICONTO FINALE DEFINITIVO-schede 1R-3R approvate				

Il Responsabile del procedimento

Addetto/i accertamento



**REGIONE CAMPANIA**  
**SETTORE**  
**DIFESA SUOLO**

**PROGRAMMA INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO**  
Scheda verifica e monitoraggio  
**Allegato 3R**

<b>RENDICONTO</b>	alla data del			
	finale provvisorio	approvato con delibera di G. C. n		del
	finale definitivo	approvato con delibera di G. C. n		del

Il Responsabile del procedimento

--















Tabelle riepilogative

Soggetto Attuatore				Regione Campania			
Tabella riepilogativa dei costi sostenuti nell'esecuzione dell'intervento				Verifica ammissibilità (articolo 8 disciplinare)			
Voce quadro economico	Importo netto	IVA		Spesa ammessa	Importo netto	IVA	
Lavori ed oneri sicurezza	€ -	€ -	-	Lavori ed oneri sicurezza			
Indagini Geologico-tecniche	€ -	€ -	-	Indagini Geologico-tecniche			
Spese Generali	€ -	€ -	-	Spese Generali			
Espropri	€ -	€ -	-	Espropri			
Imprevisti - lavori in economia	€ -	€ -	-	Imprevisti - lavori in economia			
Collaudi	€ -	€ -	-	Collaudi			
Altro	€ -	€ -	-	Altro			
<b>Totali</b>	€ -	€ -	-	<b>Totali</b>	€ -	€ -	-
<b>Costo complessivo sostenuto</b>	€ -	€ -	-	<b>Costo complessivo accertato</b>	€ -	€ -	-
Somma già erogata				Somma già erogata			
<b>Resto da erogare a saldo</b>				<b>Resto da erogare a saldo</b>			
Competenze art. 15 maturate				Competenze art. 15 maturate			
<b>Costo totale intervento</b>				<b>Costo totale intervento</b>			
Economie				Economie			
Il Responsabile del procedimento				Per la verifica Addetto/ all'accertamento			
Il Responsabile del procedimento				Il Responsabile del procedimento			

Testo coordinato con le modifiche

**DISCIPLINARE**

**NORME PER LA REALIZZAZIONE E L'ACCELERAZIONE DELLA SPESA DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMA DI DIFESA DEL SUOLO DA ESEGUIRE SUL TERRITORIO REGIONALE**

**Art. 1**

**Oggetto**

1. Il disciplinare ha lo scopo di regolamentare l'attuazione degli interventi destinati a realizzare le finalità, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, articolo 3, programmati e finanziati con legge 18 maggio 1989, n. 183, legge 03 agosto 1998, n. 267, legge 11 dicembre 2000, n. 365, Decreto legislativo 03 aprile 2006 n. 152, deliberazioni di Giunta regionale del 30 dicembre 1999 n. 9487, del 30 dicembre 1999, n. 9492, del 30 dicembre 1999, n. 9493, del 30 dicembre 1999, n. 9494, del 30 dicembre 1999, n. 9521, del 11 aprile 2000, n. 3035, del 28 novembre 2000, n. 5806, del 22 dicembre 2000, n. 7229 e del 31 dicembre 2001, n. 7338, e tutti gli interventi rientranti nella sfera di competenza del Settore regionale alla difesa del suolo, di seguito denominato Settore regionale ed affidati all'esecuzione agli Enti territorialmente competenti, di seguito denominati Soggetti attuatori.
2. Sono esclusi dall'applicazione delle norme, di cui al disciplinare gli interventi, di somma urgenza, di cui all'articolo 147 del DPR 21 dicembre 1999, n. 554.

**Art. 2**

**Presca d'atto finanziamento - Nomina del Responsabile Procedimento**

1. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del Settore regionale dell'avvenuto finanziamento di un intervento, il Soggetto attuatore fa pervenire al Settore regionale, l'atto di nomina del Responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici), in possesso dei requisiti, di cui all'articolo 7, commi 4. e 5., del DPR 554/1999, ed entro 30 giorni una comunicazione dell'avvio delle attività progettuali con indicati i tempi, compatibili con il termine, di cui all'articolo 7, entro cui sono completate.
2. La comunicazione, nel caso di affidamenti esterni all'amministrazione, riporta la certificazione del Responsabile del procedimento, di cui all'articolo 91, del Decreto Legislativo 163/2006.
3. Il mancato rispetto del disposto, di cui al comma 1., comporta l'esclusione dagli accertamenti, di cui all'articolo 15, e dai trasferimenti, di cui all'articolo 9.

**Art. 3**

**Progettazioni**

1. Le progettazioni, in conformità, ai finanziamenti accordati, sono indirizzate alla realizzazione di opere destinate al raggiungimento delle finalità, di cui alla legge

183/89, articolo 3, ed in particolare, ad eliminare od a mitigare i rischi od a risolvere particolari crisi individuate ed accertate sul territorio.

2. Sono consentiti interventi diversi da quelli, di cui al comma 1., solo in misura minima, seppure aggiuntivi ovvero integrativi.
3. Le progettazioni degli interventi vanno redatte nel rispetto della normativa tecnica vigente e di quella emanata dalla Giunta regionale con deliberazione del 12 luglio 2002, n. 3417, ed impegnano, anche se articolato in più annualità, l'intero importo finanziario disponibile, accertato e comunicato dal Settore regionale.
4. E' vietato suddividere gli interventi in lotti di importo inferiore alla disponibilità economica accertata e comunicata, seppure articolati in annualità o differenziati su diverse aree territoriali.
5. Nei casi in cui i Soggetti attuatori, in mancanza della intera disponibilità economica, procedono alla progettazione ed all'appalto dell'intero progetto finanziato, assicurano la copertura mediante risorse proprie, ed a non far gravare sul bilancio regionale le risorse, che non sono state ancora acquisite.

#### **Art. 4**

##### **Conferenza programmatica**

1. Entro quindici giorni dall'approvazione del progetto preliminare, il Soggetto attuatore indice una conferenza programmatica al fine di concordare, con il Settore difesa del suolo regionale e con i soggetti tenuti per legge al rilascio dei pareri, quali sono le condizioni per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi previsti dalle vigenti norme.
2. I risultati della conferenza sono comunicati dal Responsabile del procedimento al Settore regionale.

#### **Art. 5**

##### **Pareri**

1. In considerazione del carattere urgente degli interventi, di cui al disciplinare, gli Enti deputati per legge al rilascio dei pareri, previsti dalle vigenti norme, fissano ed adottano procedure accelerate per esprimere il proprio assenso.
2. Al fine di permettere l'identificazione dell'opera all'Ente che deve rilasciare il parere, i Soggetti attuatori, nella lettera di trasmissione, evidenziano la fonte finanziaria, l'urgenza, il termine entro cui devono essere incantierate le opere, pena la revoca del finanziamento, e l'intervento che rientra tra quelli regolati dal disciplinare.
3. I Soggetti attuatori, adottano ogni iniziativa necessaria affinché il parere è acquisito in tempi rapidi.
4. Ricadono sugli Enti, di cui al comma 1., i danni derivanti dal ritardo nel rilascio del parere.

#### **Art. 6**

### **Autonomia**

1. I Soggetti attuatori sono responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati e, in piena autonomia, provvedono, nel rispetto del disciplinare, e della normativa vigente in materia di progettazione, di affidamento, di esecuzione, di varianti, di collaudi, di sicurezza, di antimafia, di appalto, di assicurazione e previdenza, di esercizio professionale, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere.

### **Art. 7**

#### **Termine di apertura dei cantieri**

1. Per il carattere urgente degli interventi, i Soggetti attuatori assicurano che l'apertura dei cantieri e la realizzazione delle opere avvengano nel più breve tempo possibile.
2. Ai soli fini della revoca, il termine massimo consentito per l'apertura dei cantieri è fissato in un anno, a partire dalla data di ricevimento da parte del Soggetto attuatore della lettera raccomandata di comunicazione del Settore regionale, di cui all'articolo 2.
3. Per gli interventi avviati secondo i programmi, di cui alle leggi 183/1989 e 267/1998, con finanziamenti ricadenti nelle annualità dal 1989 al 2000 e per quelli regionali finanziati con le deliberazioni di Giunta regionale n. 9487/1999, n. 9492/1999, n. 9493/1999, n. 9494/1999, n. 9521/1999, n. 3035/2000, n. 5806/2000, n. 7229/2000, il termine, di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 05 aprile 2002, n. 1270 è prorogato di tre mesi a decorrere dall'esecutività della deliberazione di approvazione del disciplinare.
4. Nel caso di impossibilità a rispettare i termini, di cui ai commi 2. e 3., il Soggetto attuatore fa pervenire al Settore regionale, entro i quindici giorni precedenti la scadenza, una comunicazione con la quale chiarisce le cause del ritardo, lo stato delle procedure e se l'opera è cantierabile entro i termini, di cui al successivo comma 6.
5. **Soppresso.**
6. La proroga è concessa per un periodo massimo di mesi quattro, decorrenti dal termine fissato per l'apertura dei cantieri.
- 6bis **Qualora sia in corso, un procedimento giurisdizionale avverso la gara di appalto ovvero la fase tecnico-amministrativa sia ad un livello tale da consentire l'incantieramento delle opere (progettazione esecutiva approvata, indizione gara, affidamenti in corso, applicazione protocollo di legalità, etc.) ed i ritardi non sono imputabili al Soggetto attuatore, alla luce dei principi di efficienza, economicità, efficacia, razionalizzazione, semplificazione e snellimento del procedimento amministrativo, il termine di apertura dei cantieri di cui al precedente comma 6) è ulteriormente differibile per un tempo massimo ed inprorogabile di 180 giorni;**
- 7 **Soppresso;**
- 8 I termini, di cui ai commi **6. e 6bis.**, sono inderogabili, ed ogni richiesta di proroga è nulla.

### **Art. 8**

#### **Importo progettuale – Oneri ammissibili**

1. Il finanziamento ha carattere di contributo, pertanto, nella redazione del quadro economico progettuale, il Soggetto attuatore tiene conto dei seguenti limiti di spesa

ammissibili al finanziamento:

- a) contributo massimo del 10% del finanziamento, IVA esclusa, per la copertura di tutte le spese generali e tecniche a qualsiasi titolo generate e del Responsabile del procedimento, ad esclusione delle attività di collaudo, affidate **nel rispetto della normativa vigente;**
- b) contributo massimo del 4% dell'importo dei lavori posto a base di gara per le spese imprenditoriali relative alle indagini geologico-tecniche, qualora necessarie e nella misura connessa all'intervento finanziato **ed affidate nel rispetto della normativa vigente.** I compensi professionali rientrano tra le spese generali;
- c) contributo massimo del 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti ovvero lavori in economia.

Sono a carico del Soggetto attuatore le spese eccedenti le aliquote, di cui al comma 1., nonché gli oneri, ovvero gli obblighi derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'opera (imprese, professionisti, amministrazioni, enti, soggetti privati e qualsiasi altro soggetto terzo), nonché gli oneri derivanti da ritardi nel trasferimento del finanziamento, da spese legali, da accordi bonari, da danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori pubblici n. 145 del 19 aprile 2000 per un importo massimo non eccedente la quota disponibile per imprevisti, da incrementi di costi derivanti da inflazione e dagli oneri o fabbisogni finanziari, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto e determinato dal Settore regionale.

#### **Art. 9**

##### **Trasferimento del finanziamento**

1. Il Settore regionale provvede al trasferimento del finanziamento al Soggetto attuatore, ad avvenuta acquisizione dei fondi al bilancio regionale e dei successivi provvedimenti di impegno delle risorse economiche, con le seguenti modalità:
  - a) 1<sup>a</sup> rata del 10% del finanziamento previa acquisizione delle comunicazioni, di cui agli articoli 2 e 4, ed a seguito degli accertamenti, di cui all'articolo 15 e dell'acquisizione delle schede e dell'allegata documentazione, di cui all'articolo 12, lettera b);
  - b) 2<sup>a</sup> rata del 40% dell'importo dell'intervento, definito a seguito di appalto ed accertato dal Settore regionale, previa acquisizione della comunicazione del Responsabile del procedimento di concreto inizio dei lavori ed a seguito degli accertamenti, di cui all'articolo 15 e dell'acquisizione delle schede e dell'allegata documentazione, di cui all'articolo 12, lettera b);
  - c) 3<sup>a</sup> rata del 40% dell'importo dell'intervento, previa acquisizione della comunicazione del Responsabile del procedimento del raggiungimento di un avanzamento della spesa sostenuta e documentabile pari almeno al 40% ed a seguito degli accertamenti, di cui all'articolo 15 e dell'acquisizione delle schede e dell'allegata documentazione, di cui all'articolo 12, lettera b);
  - d) 4<sup>a</sup> rata di saldo dell'importo dell'intervento realizzato e ritenuto ammissibile dal Settore regionale in riferimento al disposto, di cui all'articolo 8, previo acquisizione della comunicazione del Responsabile del procedimento della ultimazione dei lavori, dell'emissione dell'atto di collaudo e della approvazione della

- rendicontazione finale provvisoria redatta, per ogni titolo del quadro economico finale approvato, sul modello unificato appositamente predisposto ed inserito nel disciplinare come allegato **1R-3R**, ed a seguito degli accertamenti, di cui all'articolo 15 e dell'acquisizione delle schede e della allegata documentazione, di cui all'articolo 12, lettera b);
2. La mancata preventiva acquisizione da parte del Settore regionale delle comunicazioni, di cui alle lettere a), b), c), d) del comma 1., non dà luogo agli accertamenti, di cui all'articolo 15. e, qualora si configuri quale grave inadempienza, si procede alla revoca di cui all'articolo 10.

#### **Art. 10**

##### **Revoca**

1. I finanziamenti sono revocati, **previa comunicazione di cui alla legge 11 febbraio 2005 n. 15**, nei seguenti casi:
- a) la mancata comunicazione, di cui all'articolo 7, comma 4.;
  - b) la mancata apertura dei cantieri alla scadenza dei termini, di cui all'articolo 7, commi **4 e 6**;
  - c) il ricorrere delle condizioni, di cui all'articolo 15, comma 5.;
  - d) la sospensione dei lavori per un periodo superiore ai 24 mesi, tranne nei casi di ricorsi giurisdizionali in atto;
  - e) nei casi di ricorsi giurisdizionali, qualora non è intervenuto alcun giudizio di merito entro 48 mesi dalla sospensione dei lavori;
  - f) il certificato di collaudo o di regolare esecuzione **e** la rendicontazione finale provvisoria non sono emessi entro **due anni** dall'ultimazione dei lavori.
2. Per gli interventi riguardanti i programmi già avviati o conclusi, di cui all'articolo 7, comma 3., i termini, di cui alle lettere d), e) ed f) decorrono dalla data di esecuzione del disciplinare.
3. La revoca, di cui alle lettere d) ed e) coinvolge la sola parte non realizzata qualora il Soggetto attuatore fa pervenire al Settore regionale, entro i successivi tre mesi dalla scadenza dei termini in esse fissata, il collaudo tecnico e la rendicontazione della spesa per le opere realizzate, con allegata certificazione del Responsabile del procedimento di funzionalità del lotto e, che limitatamente ad esso, gli obiettivi previsti dal finanziamento sono stati tutti concretamente raggiunti, ed in caso di rischi, che sono stati mitigati o eliminati.
4. Nel caso, di cui alla lettera f), la revoca interessa l'ultima rata se il Soggetto attuatore fa pervenire al Settore regionale, entro il mese successivo alla scadenza dei termini in essa fissata, certificazione del Responsabile del procedimento, attestante che l'opera è collaudabile e che gli obiettivi previsti dal finanziamento sono stati concretamente raggiunti ed in caso di rischi, che sono stati mitigati o eliminati nonché la rendicontazione finale provvisoria”.
5. **Soppresso**
- 5bis **In caso di inadempienza ai disposti di cui ai commi 3 e 4 e ad inerzia del Responsabile del procedimento si procederà alla revoca del finanziamento previa comunicazione di avvio del procedimento da parte del Settore regionale.**

6. La revoca impone al Soggetto attuatore inadempiente il rimborso delle somme a qualsiasi titolo percepite dalla Regione per la realizzazione dell'intervento.
- 6bis La Regione, nel provvedimento di revoca, fissa il termine entro cui il Soggetto attuatore deve provvedere al rimborso di cui al precedente comma, pena la sospensione di qualsiasi risorsa trasferibile ed il recupero forzoso del credito.

#### **Art. 11**

##### **Riprogrammazione**

1. Soppresso.
2. Soppresso.
3. Soppresso.
4. Soppresso.
- 4bis. Soppresso
5. Soppresso
- 5bis. *Gli stanziamenti revocati sono destinati, di concerto con l'Autorità di bacino competente, al finanziamento di interventi ritenuti prioritari ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico ovvero alla riprogrammazione dello stesso intervento qualora le cause della revoca sono risultate indipendenti dal Soggetto attuatore e l'intervento è ancora indispensabile ai fini della rimozione di criticità accertate e confermate nell'area dell'intervento.*
- 5ter. *Alla realizzazione degli interventi riprogrammati si procede a mezzo di apposito protocollo d'intesa tra il Soggetto attuatore, la Regione Campania e l'Autorità di Bacino competente, il cui schema è inserito nel disciplinare come allegato 4..*

#### **Art. 12**

##### **Obblighi del Responsabile del procedimento**

1. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:
  - a) assicurare la propria presenza agli accertamenti effettuati ai sensi dell'articolo 15;
  - b) fornire al personale addetto, in sede di attività di accertamento, di cui all'articolo 15, tutte le informazioni richieste e le schede di monitoraggio sia in forma cartacea che informatica, inserite nel disciplinare, come allegato **1R-3R**, compilate e sottoscritte in ogni sezione utile con allegata copia conforme della documentazione relativa alla fase procedurale in esame, nonché consentire l'accesso agli uffici, agli atti ed ai luoghi di realizzazione delle opere;
  - c) inviare al Settore regionale le comunicazioni e la documentazione prevista nel disciplinare;
  - d) inviare, scaduto il termine di tre mesi dall'ultimo accertamento, la scheda aggiornata, di cui alla lettera b);
  - e) trasmettere, entro il 30 dicembre di ciascun anno al Settore regionale, all'Autorità di bacino competente per territorio, ed al Ministero dell'Ambiente le informazioni generali riguardanti l'opera, redigendo il modello unificato appositamente predisposto dal Ministero dei Lavori Pubblici ed inserito nel disciplinare, come allegato 2R.
  - f) dichiarare, al termine dei lavori, al Settore regionale ed all'Autorità di bacino competente, che gli obiettivi previsti dal finanziamento sono stati tutti

- concretamente raggiunti, ed in caso di rischi, che sono stati mitigati o eliminati
2. L'inadempienza ad uno dei disposti, di cui al comma 1., comporta la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti ed il ricorso al disposto di cui al comma 7, dell'articolo 8, del DPR 554/1999".

### **Art. 13**

#### **Rendicontazione finale definitiva**

1. Entro novanta giorni dal trasferimento della rata di saldo **finale provvisorio**, il Soggetto attuatore trasmette al Settore regionale la rendicontazione finale definitiva approvata, redatta per ogni titolo del quadro economico finale approvato, sul modello unificato predisposto ed inserito nel disciplinare come allegato **1R - 3R**.
2. Il Soggetto attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva rimborsa, alla Regione Campania, le economie sulle somme trasferite dal Settore regionale.
3. In caso di inadempienza da parte del Soggetto attuatore ai disposti, di cui ai comma 1. e 2., la Regione Campania, procede al recupero della rata di saldo ed al recupero delle economie.

### **Art. 14**

#### **Varianti - Economie**

1. Alla copertura economica delle spese necessarie per varianti in corso d'opera ammissibili, si fa fronte, se non sussiste apposito vincolo d'inutilizzabilità e se già esaurita la somma fissata per imprevisti, a mezzo delle economie progettuali, accantonate nell'apposita voce del quadro economico definito a seguito dell'appalto dei lavori ed accertato dal Settore regionale.
2. L'utilizzo delle somme accantonate per imprevisti ovvero per economie, per la copertura economica di eventuali varianti, è chiesto, ad esclusione dei casi, di cui **all'articolo 132, comma 3. primo capoverso, del Decreto Legislativo del Decreto Legislativo 163/2006**, al Settore regionale, a mezzo di apposita proposta progettuale, costituita da relazione tecnica, quadro economico, planimetria dell'intervento, quadro comparativo e la relazione di cui all'articolo 134, comma 7. del D.P.R. 554/1999 del Responsabile del procedimento con la quale dichiara da quali condizioni, tra quelle di cui **all'articolo 132, comma 1, del Decreto Legislativo 163/2006**.
3. , è stata dettata e, nel caso delle condizioni di cui al comma 3, secondo capoverso, dichiarare che la variante è stata redatta nell'esclusivo interesse dell'amministrazione e finalizzata al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità e che non comporta modifiche sostanziali e sia stata motivata da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. Acquista la documentazione e solo se completa degli atti sopraindicati, il Settore regionale procede alla verifica dell'ammissibilità ed in caso di esito positivo, rilascia il proprio nulla-osta.
4. Per la realizzazione di interventi che non riguardano varianti, l'utilizzo delle economie progettuali, se non sussiste vincolo d'inutilizzabilità, è chiesto a conclusione dell'intervento ed a seguito di accertamento del residuo finanziario, previa acquisizione degli atti amministrativi e tecnico-contabili finali quali: lo stato finale, il collaudo delle opere, la rendicontazione finale provvisoria con i relativi atti approvativi e la dichiarazione di cui all'articolo 12, lettera f).

5. Nei casi, di cui al comma 3., la richiesta, redatta in conformità all'articolo 3, commi 1., e 2., e, qualora, le opere rientrano in un progetto generale già munito delle approvazioni e dei pareri, attestati dal Responsabile del procedimento, è formulata al Settore regionale,
  6. Il Settore regionale, nei casi di cui ai commi 2. e 4., esaminata la proposta, anche per mezzo di accertamento, di cui all'articolo 15, e verificata la conformità della richiesta al finanziamento, ai pareri acquisiti, ed ai disposti, di cui all'articolo 3, commi 1., 2. e 4., provvede al rilascio del nulla-osta.
  7. La richiesta di utilizzo delle economie progettuali va avanzata al Settore Difesa del suolo che, verificatene l'ammissibilità, la sottopone all'Autorità di bacino competente per territorio, nei casi non previsti dal presente articolo.
  8. **Soppresso.**
- 7bis **Il Settore Entrate e Spesa, su comunicazione del Settore Difesa del Suolo, provvede a riallocare le economie, per le quali non sia stata avanzata richiesta di utilizzo da parte del Soggetto attuatore ovvero assenso all'utilizzo da parte del predetto Settore, sui medesimi capitoli di provenienza della UPB 1.1.1 – Difesa suolo, per essere destinate, come previsto dalle leggi di finanziamento con vincolo di destinazione, alla programmazione di completamenti ovvero nuovi interventi rientranti in aree definite a rischio idrogeologico.**
9. I piccoli importi sono utilizzati al soddisfacimento di particolari limitate esigenze, rientranti tra quelle previste dalla legge 183/89 ed alla sua applicazione.

#### Art. 15

##### Attività di accertamento per la verifica e monitoraggio

1. Fermo restando la competenza delle Autorità di bacino a verificare il raggiungimento degli obiettivi tecnici attinenti alla realizzazione delle opere e quelle degli altri soggetti deputati per legge ai controlli, è istituito presso il Settore regionale un'attività di accertamento, avente l'obiettivo di monitorare e verificare l'attuazione amministrativo-economico-finanziaria e l'andamento della spesa degli interventi, di cui all'articolo 1, comma 1., affidati nell'esecuzione ai Soggetti attuatori.
2. L'attività, di cui al comma 1., è assicurata per mezzo del personale, di cui ai commi 10. e 11., ed accerta:
  - a) la congruenza tra la richiesta di finanziamento e gli interventi da realizzare;
  - b) l'applicazione da parte dei Soggetti attuatori delle procedure, di cui al disciplinare;
  - c) l'andamento amministrativo-economico-finanziario degli interventi finanziati e l'adeguata e corretta utilizzazione delle risorse, nonché l'andamento della spesa;
  - d) il grado di soddisfacimento degli obiettivi preposti;
  - e) l'ammissibilità dell'utilizzo delle economie, ai sensi dell'articolo 14, comma 5.
3. Nel corso dello svolgimento dell'attività presso gli uffici del Soggetto attuatore ed i luoghi di esecuzione delle opere, il personale regionale addetto agli accertamenti, acquisisce le informazioni attinenti l'opera da realizzare, attraverso atti ed accertamenti, nonché a mezzo delle schede, di cui all'articolo 12, lettera b), e redige un verbale in contraddittorio con il Responsabile del procedimento, in riferimento ad una o più delle seguenti fasi procedurali:
  - a) fase 1: nomina Responsabile del procedimento ed avvio progettazioni;

- b) fase 2: approvazione progetto ed acquisizione pareri;
  - c) fase 3: indizione gara ed aggiudicazione;
  - d) fase 4: apertura cantieri ed inizio lavori;
  - e) fase 5: avanzamento spesa;
  - f) fase 6: ultimazione dei lavori;
  - g) fase 7: collaudo e rendicontazione;
  - h) fase 8: utilizzo economie progettuali ed eventuali varianti.
- i) I Soggetti attuatori, fermo restando il disposto, di cui **all'articolo 13 del Decreto Legislativo 163/2006**, forniscono al personale regionale addetto agli accertamenti, tutte le informazioni richieste.
4. L'omissione delle comunicazioni e dei dati richiesti, le gravi difformità nella realizzazione del programma e nell'utilizzo del finanziamento e qualsiasi azione od omissione volta ad ostacolare l'espletamento dei compiti istituzionali di accertamento comportano la revoca del finanziamento.
  5. Il soggetto regionale addetto all'accertamento, entro e non oltre il termine di cinque giorni dalla verifica, trasmette, al Coordinatore dell'attività di monitoraggio e verifica della spesa, il verbale e le schede con la relativa documentazione.
  6. La mancata trasmissione entro il termine, di cui al comma 6., le gravi carenze nell'acquisizione delle informazioni ovvero le inadempienze comportano l'esclusione del soggetto regionale dalle attività di accertamento.
  7. Al soggetto regionale incaricato dell'accertamento o di partecipare alle conferenze programmatiche di cui all'articolo 4, ovvero di servizio, presso i Soggetti attuatori, spetta un compenso di euro 80,00 per ogni seduta, oltre l'indennità e rimborso spese, se spettanti.
  8. Alla liquidazione dei compensi, di cui al comma 8., provvede l'amministrazione regionale con decreto dirigenziale, imputandone la spesa sullo stesso capitolo del finanziamento destinato al Soggetto attuatore, prelevandone l'onere da apposita voce costituita all'interno del quadro economico progettuale, utilizzando le economie di gara, in misura massima del 1% dell'importo del finanziamento.
  9. L'attività di accertamento, di cui al comma 1., fa capo alla competenza della posizione organizzativa denominata: Attuazione piani e programmi nazionali – Erogazione risorse – monitoraggio fisico degli effetti conseguenti alla esecuzione dei piani dei programmi e dei progetti di opere del Settore difesa del Suolo – (coordinamento delle attività di monitoraggio e verifica), di seguito definita POA.
  10. Il Responsabile della POA, quale coordinatore delle attività di monitoraggio e verifica, in caso di particolari esigenze, delega ad effettuare accertamenti, presso i Soggetti attuatori, unità di personale non incardinate nella posizione, aventi specifica professionalità amministrativa, tecnica ed economico-finanziaria ed individuate con apposito provvedimento del Dirigente del settore.
  11. L'attività, di cui al comma 11., è di competenza del Dirigente del servizio difesa del suolo in caso di assenza del responsabile della POA, di cui al comma 10.
  12. L'attività di monitoraggio degli interventi di programma, finanziati con le deliberazioni di Giunta regionale, di cui all'articolo 1, in caso di particolari esigenze di servizio, possono essere delegate, anche se in via temporanea, a soggetto individuato dal Dirigente del Settore difesa del suolo, tra il personale del Settore regionale in possesso

dei requisiti, che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa.

**Art. 16**

**Manleva**

1. La Regione è estranea ed è sollevata da vertenze o responsabilità connesse all'intervento finanziato, anche se derivanti da ritardi nell'esecuzione dei lavori, dalla revoca, dalla mancata realizzazione delle opere, dal mancato raggiungimento degli obiettivi, di cui all'articolo 3, comma 1.

**Art. 17**

**Delega**

1. Il disciplinare coordina e modifica le disposizioni, di cui alle deliberazioni di Giunta regionale del 13 luglio 2001 n. 3249, del 5 aprile 2002, n. 1270 e dei decreti del Dirigente pro tempore del Settore difesa del suolo del 28 agosto 2001, n.2238 e del 30 gennaio 2002, n. 109.

**Art. 18**

**Applicabilità**

1. Il presente disciplinare sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.
3. Il disciplinare entra in vigore il decimo quinto giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.